



Santa Pasqua 2020

*“La risurrezione di Gesù non si riduce
alla vittoria della vita sulla morte.
Lo specifico della Sua risurrezione
è più in profondità:
è una vita come quella che Gesù ha vissuto
che vince la morte.
È l’amore che vince la morte...”*

(Bruno Maggioni)

Rev.do e carissimo Don Erasmo,

noi, in questo periodo, abbiamo molta difficoltà a consegnare la posta da spedire, non potendo salire al Monastero, che è lontano dall’abitato, chi di solito ce la ritira. La raggiungiamo quindi come si può - ed è comunque gioia e grazia - nell’imminenza della Pasqua di Gesù, e nostra.

Per le nostre comunità, la Quaresima è cominciata poco dopo aver celebrato una Cena anticipatamente ultima e per tutte sta proseguendo come un dilatato - nel tempo e nello spazio - venerdì di passione e un sempre più muto e desolato silenzio da sabato santo, sfida alla nostra speranza.

Ma sappiamo che le non lievi difficoltà e sofferenze stanno suscitando ovunque tante impensate energie e modalità nuove nell’amore per Dio e per gli altri.

Ci sentiamo unite a Lei nel raccogliere, custodire e offrire questo amore, così che l’invocato approdo a ritrovati giorni di salute e serenità non risulti un semplice sollievo ma una reale esperienza di risurrezione, dell’amore che vince la morte.

E speriamo che questa esperienza, celebrata con la Liturgia della vita, si dilati anch’essa nel tempo, instaurando in ogni ambito della nostra società rapporti duraturi di maggiore fraternità.

In una comunione ancora più silenziosa e in una povertà più aperta alla “potenza della Sua risurrezione”, ti auguriamo una Pasqua santa e lieta nella speranza, confidando in un Suo ricordo per noi.

Con affetto sincero e preghiera che abbraccia anche tutte le persone a Lei care e affidate, specialmente se direttamente provate dall’attuale epidemia

Madre e Monache Romite